

Scheda di Monitoraggio Annuale

Corso di Laurea in Chimica L-27

COMMENTO:

I. Sezione iscritti:

A partire dall'aa 2021-2022 il corso è a numero programmato localmente (120), ma le immatricolazioni sono state in numero inferiore (in media circa 87 nel quinquennio di riferimento). Nonostante i numeri assoluti siano in linea con la media nazionale (indicatore iC00a), anche per quanto riguarda il numero di immatricolati puri (indicatore iC00b), si segnala che essi risultano generalmente inferiori nel quinquennio di riferimento alla media per area geografica. Si segnala che il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (indicatore iC00e) è superiore alla media nazionale nell'intero periodo di riferimento (ad esempio, per l'anno 2024, 199 per questo CdS contro 170,2 per la media nazionale).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica da iC01 a iC09

Gli indicatori hanno valori generalmente in linea e spesso superiori alle medie dell'area geografica e nazionale. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) si attesta nel 2024 al 75,4%, significativamente superiore al valore dell'area geografica di riferimento (60.2%) e nazionale (48.6%). Significativamente superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale anche la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (indicatore iC03), pari a 33,8% nel 2024 rispetto a 11,9 % e 15,4 % per l'area geografica e nazionale, rispettivamente. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), si mantiene sempre elevata (per il 2023, 65,8%), e superiore alle medie di area geografica e nazionale (per il 2023, 38% e 38,6 %, rispettivamente). Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05, pari a 6 per questo CdS nel 2024), leggermente superiore alle medie di area geografica (5.8) e nazionale (5.3), mostra un lieve diminuzione negli anni, in linea con l'andamento dei valori di riferimento per area geografica e nazionale. Per l'anno 2024, la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (indicatore iC06TER) risulta in linea rispetto alla media dell'area geografica e nazionale e pari a 70%.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione da iC 10 a iC 12

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero (indicatore iC10BIS), dopo un valore non nullo registrato nell'anno 2022, torna al valore di 0 per il 2023. Risulta altalenante nel quinquennio di riferimento la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (11-27 %, indicatore iC12). Tale valore è comunque soggetto ad una alta variabilità come conseguenza dei numeri bassi (1 o 2) di studenti in causa.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica da iC 13 a iC 19

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Ad esempio, risulta nettamente superiore ai valori per area geografica e nazionale la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13), maggiore del 60% mentre la media nazionale si attesta a circa 40%, così come la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), superiore nel 2024 all'80% per questo CdS, rispetto a circa 60% per le medie di riferimento. Parimenti superiore alle medie di riferimento anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16, pari a 58,1 % nel 2024 per questo CdS rispetto a 27,7% e 30,8 % per l'area geografica e la media nazionale, rispettivamente).

Elevata la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17), mediamente intorno al 60%, con valori nettamente superiori ai dati relativi all'area geografica e nazionale, dove mediamente il valore nei quattro anni di riferimento è risultato compreso fra il 30% e il 40% circa. Decisamente elevata la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18), che si attesta anche per l'anno 2024 a un valore > 90% e superiore alle medie di riferimento. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo

indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) sono in media circa il 90% nel quinquennio di riferimento, con valori generalmente superiori alla media di riferimento dell'area geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione da iC 21 a iC 28

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale per quanto riguarda il livello di regolarità delle carriere, confermato da basse percentuali di abbandoni o trasferimenti ad altri CdS. Nettamente positivo il valore della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (indicatore iC22), con valori medi su 4 anni che sono sostanzialmente doppi rispetto alle aree di riferimento (per l'anno 2023, 57,9% per questo CdS in confronto a 27,8% e 23,9% per la media di area geografica e nazionale, rispettivamente). Analogamente, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) si mantiene stabilmente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale (per l'anno 2023, 24,7% per questo CdS in confronto a 49,2% e 52,1% per la media di area geografica e nazionale, rispettivamente). Ottimo livello di soddisfazione da parte dei laureandi (indicatore iC25, stabilmente > 95% negli ultimi cinque anni). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27, pari a 14,9 per l'anno 2024) è perfettamente in linea con la media nazionale di riferimento, così come il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iC28, pari a 15,6 per l'anno 2024), pur essendo leggermente inferiore alla media di riferimento per area geografica (21,1).

CONCLUSIONI

Nell'Ateneo sono presenti la laurea triennale in Chimica, della classe L-27, che risponde alla domanda di formazione proveniente da industrie, prevalentemente chimiche e farmaceutiche, e da laboratori sia privati che di Enti pubblici, e la Laurea Magistrale in Chimica che ne rappresenta il naturale proseguimento. A partire dall'aa 2021-2022 il numero di potenziali iscritti (programmato a livello locale) è stato fissato a 120. Tale numero non è stato raggiunto, ma il numero di iscritti si attesta in media sul quinquennio di riferimento a circa 87 unità, numero comunque in linea rispetto al pregresso. Il Corso di laurea ha mantenuto una elevata attrattività, come indicato dalla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) rispetto al valore per l'area geografica e a livello nazionale; la soddisfazione dei laureati si mantiene elevata (indicatori iC18 e iC25) e superiore ai valori di riferimento per area geografica e nazionale. Si registra un buon livello di regolarità delle carriere se confrontato con i valori di riferimento per area geografica e nazionale. L'occupabilità a un anno dal titolo è in linea ai valori di riferimento; va tuttavia notato che la maggior parte (oltre il 70%) dei laureati del CdL prosegue gli studi nella laurea magistrale. Complessivamente, i dati sono quindi più che soddisfacenti.